

Regolamento Didattico

Corso di Studio in Scienze Motorie

L22



Sommario

<i>Art. 1 - Titolo. Durata. Crediti</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Requisiti curriculari e conoscenze in ingresso per l'accesso e modalità di ammissione</i>	<i>6</i>
<i>Art. 5 - Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)</i>	<i>10</i>
<i>Art. 7 - Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 8 - Caratteristiche della prova finale.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 10 - Orientamento e tutorato.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 11 - Tirocinio formativo e laboratori in presenza.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 13 - Mobilità internazionale</i>	<i>15</i>
<i>Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</i>	<i>16</i>



Art. 1 - Titolo. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di studio triennale in Scienze Motorie nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
Il Corso di studio rientra nella Classe delle Lauree di primo livello in Scienze Motorie (Classe L22), come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 ed è articolato in due *Curricula* specifici: uno con indirizzo tradizionale e uno con indirizzo calcio.
2. La durata del corso di laurea è di 3 anni
3. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.
4. Il presente regolamento risulta approvato nelle sedute del:
 - i. Consiglio di Corso di Studio del 18 maggio 2023;
 - ii. Consiglio di Dipartimento del 24 maggio 2023.

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Alla luce dell'importanza del ruolo proprio del laureato in Scienze Motorie, il Corso è vocato alla formazione di una figura professionale che possa operare nel settore delle Scienze Motorie e Sportive con specifiche conoscenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.
2. Il percorso formativo concepito per tale Corso triennale ha una marcata connotazione multidisciplinare che, possono essere ricondotte all'interno di quattro macro-aree formative: didattico – educativo; prevenzione ed educazione motoria adattata (esempio soggetti di diverse età e soggetti con diverse abilità); tecnico sportiva (formazione nelle diverse discipline); organizzazione e gestione di attività e strutture sportive.
3. L'interdisciplinarietà dell'offerta formativa proposta e l'ampia rosa di insegnamenti elettivi previsti consentono ad ogni iscritto la strutturazione del piano di studi individuale idoneo ad acquisire conoscenze e competenze ancora più specifiche e settoriali.
4. Entrambi i Curricula in cui si articola la L22 sono volti all'approfondimento delle materie di base, ed allo sviluppo delle diverse competenze applicative dell'ambito di riferimento, al fine di forgiare una figura professionale particolarmente richiesta dal mondo del lavoro.
5. Il tirocinio e la prova finale, che costituiscono parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l'esperienza degli studenti in uscita.
6. I laureati del Corso di Laurea in Scienze Motorie, in ragione delle competenze acquisite, saranno dunque in grado di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro come professionisti delle attività motorie e sportive, presso strutture pubbliche e private, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale con particolare riferimento alla conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, sportivo, ludico-ricreativo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
7. Costituiscono sbocchi occupazionali per il laureato triennale che concluda questo percorso: Istruttori di discipline sportive non agonistiche i quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente, lo allenano e organizzano attività sportive comuni.
8. Il corso prepara alle professioni di:
 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0)
 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport (3.4.2.5.1)
 - Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche (3.4.2.6.1)



Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di laurea triennale in Scienze Motorie è concepito per impartire conoscenze e competenze nel settore delle Scienze Motorie e Sportive, secondo un approccio multidisciplinare ed integrato, funzionale a dotare i propri studenti del corredo necessario per operare nel mondo del lavoro.
2. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono intesi a formare una figura professionale qualificata che abbia competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.
3. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
 - conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
 - conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
 - conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
 - conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
 - acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
 - acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
 - acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
 - acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
 - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

Al fine di realizzare tali obiettivi, nel percorso formativo della Laurea triennale in Scienze Motorie sono declinati insegnamenti integrati e trasversali che afferiscono alle cinque diverse aree di seguito enumerate:

- a) area degli insegnamenti delle Scienze di Base. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniranno le nozioni fondamentali inerenti alle scienze sperimentali e di calcolo necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse;
- b) area degli insegnamenti delle Scienze del Movimento e delle Attività Motorie. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno conoscenze e di conseguenza gli studenti acquisiranno competenze rispetto alle professioni del settore;



- c) area delle Scienze dell'Esercizio fisico. Gli insegnamenti afferenti a quest'area daranno nozioni fondamentali per l'orientamento degli studenti rispetto agli effetti, alle caratteristiche del movimento, ripetuto, frequente, finalizzato ed alle eventuali attenzioni preventive e di recupero funzionale;
- d) area degli insegnamenti afferenti al ruolo ed alle responsabilità del laureato. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno le conoscenze indispensabili per contribuire alla formazione delle competenze di relazione ed interazione con le persone praticanti;
- e) attività di tirocinio formativo e di orientamento ed esame finale concluderanno il percorso formativo dello studente. Il tirocinio pratico ha come obiettivo la verifica di quanto appreso in un ambiente reale ed aprirà spazi per possibili inserimenti lavorativi. Sedi del tirocinio possono essere enti pubblici o privati, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, associazioni e società sportive/polisportive, centri turistici, palestre private, associazioni culturali, ecc. I rapporti con le strutture extra- universitarie, a tal fine, saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, per cui è richiesto un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati svolti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, in itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di *problem solving* nonché attraverso lo svolgimento del tirocinio curriculare.

- 4. Per le competenze attese il Corso mira ad infondere ai propri laureati Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento, così come di seguito annoverate:

a) *Autonomia di giudizio* (making judgements)

L'Autonomia di giudizio sarà acquisita progressivamente durante il triennio del corso, attraverso la frequenza attraverso le lezioni in modalità asincrona a distanza, le esercitazioni in situazione in modalità sincrona in presenza, attività collaborative e cooperative in presenza e a distanza. Gli studenti articolano e sviluppano conoscenze riguardo le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto. Lo studente viene incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo. L'accertamento e la successiva valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, viene effettuata mediante prove in itinere. I docenti sviluppano le attività interattive tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

b) *Abilità comunicative* (communication skills)

Al termine degli studi, sulla base delle conoscenze e delle competenze maturate, il laureato dovrà essere capace di:

- saper interagire in un ambito interdisciplinare
- essere capaci di interloquire con i responsabili di strutture sportive;
- essere in grado di comunicare le proprie conoscenze o i risultati della propria ricerca, sia in forma scritta, sia oralmente, adeguando il livello della comunicazione agli interlocutori cui è rivolta;

Tali capacità saranno acquisite durante lo svolgimento dei corsi e verificate durante gli esami orali.



c) *Capacità di apprendimento* (learning skills)

Al termine degli studi, sulla base delle conoscenze e delle competenze maturate, il laureato sarà in grado di:

- utilizzare le fonti di aggiornamento della propria professione, indispensabile in un campo in continua evoluzione, attingendo da testi avanzati in lingua italiana e straniera e utilizzarli in maniera appropriata;
- eseguire ricerche bibliografiche anche a livello avanzato, selezionando gli argomenti rilevanti;
- utilizzare le Banche dati informatiche di aggiornamento disponibili (es. Pub Med)

Tali capacità saranno acquisite durante i corsi, verificate con l'assegnazione di elaborati di approfondimento per argomenti specifici e durante la preparazione della tesi finale.

Art. 4 - Requisiti curriculari e conoscenze in ingresso per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze Motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di Studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Gli studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale, rilasciato da istituti presso i quali non è attivo l'anno integrativo, potranno dover colmare un debito formativo. Il percorso didattico da dover svolgere sarà definito dal Consiglio di Corso di Studio espressamente per ciascun caso e gli eventuali obblighi formativi dovranno essere assolti nel primo anno di corso.
3. Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, in accordo con quanto previsto al comma 1 di questo articolo, devono comunque possedere (o acquisire) un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso di studi.
4. Per le specifiche informazioni in merito:
 - a. alle conoscenze e competenze iniziali necessarie ad affrontare con profitto il percorso formativo del Corso di Studio
 - b. alle procedure necessarie per la verifica del possesso delle conoscenze e competenze iniziali previste dal Corso di Studio
 - c. ai criteri e alle modalità di assegnazione, esecuzione e verifica degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi
 - d. agli obblighi, alle responsabilità e alle tempistiche per la gestione delle procedure di verifica e integrazione delle conoscenze e competenze iniziali previste dal Corso di Studio

si rinvia alla consultazione del "Regolamento vigente sulla verifica e integrazione delle conoscenze e competenze iniziali in ingresso (OFA), Corso di Studio in Scienze Motorie L22.

Art. 5 - Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor ed i docenti secondo modalità distinte:
 - a. attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento, ma che consentono confronto e valutazione scanditi in momenti diversi;
 - b. attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine ultimo di consentire



un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti e fra studenti e studenti.

c. Gli insegnamenti *M-EDF/01 e 02* possono prevedere attività *didattiche in presenza*

2. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).
3. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
4. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica, costituite da: almeno un'ora di attività di didattica erogativa che di didattica interattiva, così come indicato nelle singole schede di insegnamento, pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.

Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.

La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.



CURRICULUM SCIENZE MOTORIE L22

<u>Primo Anno</u>		
Insegnamenti	CFU	SSD
Anatomia umana	6	BIO/16
Biochimica generale e dello sport	6	BIO/10
Biologia applicata	7	BIO/13
Statistica ed elaborazione informatica	8	SECS-S/01
Fisica applicata alle scienze motorie	6	FIS/07
Lingua inglese	6	LINGUA
Psicologia delle attività sportive: aspetti educativi e sociali	10	M-PSI/01
Teoria e metodologia del movimento umano	10	M-EDF/01
Totale	59	
<u>Secondo Anno</u>		
Insegnamenti	CFU	SSD
Endocrinologia e nutrizione umana	6	MED/13
Farmacologia	6	BIO/14
Fisiologia umana dello sport	9	BIO/09
Igiene ed educazione sanitaria	6	MED/42
Medicina dello sport	10	MED/34
Teoria e metodologia dell'allenamento	6	M-EDF/02
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	10	M-EDF/02
Totale	53	
<u>Terzo Anno</u>		
Insegnamenti	CFU	SSD
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva ed adulta	8	M-EDF/01
Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo	10	SECS-P/10; IUS/01
Traumatologia e riabilitazione	13	MED/33; MED/36
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie adattata	6	M-EDF/01
Pedagogia	5	M-PED/03
Totale	42	
ESAMI A SCELTA (*)	12	
TIROCINIO	8	
PROVA FINALE	6	
Totale	180	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



CURRICULUM CALCIO L22

Primo Anno		
Insegnamenti	CFU	SSD
Elementi di fisica e biomeccanica applicata al calcio	6	FIS/07
Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	8	SECS-S/01
Funzionamento dei sistemi biologici	7	BIO/13
Fondamenti di biochimica applicata al calcio	6	BIO/10
Inglese tecnico	6	LINGUA
Teoria e metodologia dell'allenamento	10	M-EDF/01
Anatomia umana	6	BIO/16
Psicologia applicata al calcio	10	M-PSI/01
Totale	59	
Secondo Anno		
Insegnamenti	CFU	SSD
Teoria, Tecnica e Didattica del Calcio	10	10
Nutrizione umana e controllo ormonale	6	6
Fisiologia dell'esercizio fisico	9	9
Impianti sportivi: norme di prevenzione e gestione	6	6
Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	6	6
Doping: prevenzione e controllo	6	6
Principi di medicina dello sport	10	10
Totale	5	
Terzo Anno		
Insegnamenti	CFU	SSD
Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	8	M-EDF/01
Traumatologia e riabilitazione nel calcio	13	MED/33; MED/36
Management del sistema sportivo calcistico	10	SECS-P/10
Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio	5	M-PED/03
Modelli di gestione del calcio femminile	6	M-EDF/01
Totale	42	
ESAMI A SCELTA (*)	12	
TIROCINIO	8	
PROVA FINALE	6	
Totale	180	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali ed in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede, fra l'altro, lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 8 CFU, pari a un impegno complessivo di 200 ore).
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 12 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
9. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico). L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
10. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica di profitto sono composte da almeno due membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie.
11. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
12. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:
 - a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - d) non sostenere l'esame precedentemente non superato prima che siano trascorsi 30 giorni dalla data della prova non superata;
 - e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - g) non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;



h) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

13. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7 - Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento. Possono inoltre dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) secondo le modalità stabilite al successivo articolo 8.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe L22) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla stregua del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze Motorie.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze Motorie con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni, con dispensa dal loro sostenimento.
8. Il riconoscimento dei crediti per "Altre attività" del Corso di Studio in Scienze Motorie (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) è previsto per gli studenti che siano in possesso di attestati o certificazioni rispondenti agli obiettivi formativi del Corso, per le seguenti competenze: ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages ed attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa del Corso di Studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
9. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
10. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e beneficiare del riconoscimento di crediti formativi nel limite massimo di 12 CFU, come previsto dalla legge e nelle modalità stabilite nei precedenti commi.



11. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 80 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di Corso.

Art. 8 - Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze Motorie occorre sostenere una prova finale per la presentazione di un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione servizi_lauree.
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea od entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane od estere anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università od esperti esterni.
7. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
8. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 7, del Regolamento di Ateneo.
9. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
10. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice.
La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità ed innovatività della ricerca (sino a 4 punti);
 - completezza del lavoro e delle ricerche bibliografiche (sino a 4 punti);
 - qualità espositiva (sino a 4 punti)
 - tempi di acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento del titolo (fino a 1 punto per i laureandi in corso).
11. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità.

Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio

1. Il Corso di Studio in Scienze Motorie è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;



- Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti per Curriculum. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.

La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.

Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana ed in modalità e-learning.

Art. 10 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

Art. 11 - Tirocinio formativo e laboratori in presenza

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa nel mondo delle attività motorie e sportive.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
 - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio L22 e la pratica professionale;
 - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi che richiedono profili professionali rispondenti al percorso formativo della L22;
 - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.



4. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.
5. L'attività di tirocinio viene organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti dei settori professionali inerenti il Corso di Studio L22.
6. Il progetto formativo redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
7. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati nel possesso di lauree magistrali inerenti gli ambiti della nutrizione e della nutraceutica, oltre ad un'esperienza professionale nel settore dell'alimentazione maturata da almeno un anno dopo la laurea.
8. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento", entrato in vigore col D.R. n. 45/2014, prot. n. 218 del 22 dicembre 2014, e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti:
 - a) il Tutor aziendale è chiamato a valutare le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio in una scheda di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, mediante il vaglio di aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - b) lo studente è tenuto a redigere una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - c) il Tutor accademico è chiamato ad esprimere un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e della maturità didattico-professionale dello studente, attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui **tutti gli elementi** sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

Per i laboratori in presenza degli insegnamenti M-EDF 01/02 consultare l'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.



2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.

È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Art. 13 - Mobilità internazionale

L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei od Enti di ricerca esteri anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.



Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".



Allegato1

Regolamento di disciplina delle attività laboratoriali in presenza Del Corso di studi in Scienze motorie (classe L-22)

Articolo 1 - Oggetto e destinatari del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e del Corso di Studi, gli aspetti procedurali e organizzativi legati allo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali in presenza.
2. I destinatari del Regolamento sono:
 - a) i docenti incardinati nell'Ateneo e che prestano attività nel CdS in **Scienze motorie** (professori e ricercatori, anche a tempo determinato);
 - b) i docenti a contratto del Corso di Studi in **Scienze motorie**, ossia i docenti nominati, a titolo oneroso o gratuito, per un periodo limitato (un semestre o un anno accademico), in quanto esperti della materia a loro affidata;
 - c) gli studenti del Corso di Studi in **Scienze d motorie**.

Articolo 2 – Attività didattica in presenza

1. L'ordinamento didattico, per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studi, prevede obbligatoriamente attività in presenza.
2. Per gli insegnamenti che prevedono attività in presenza di cui al precedente punto, ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito e progettato per assicurare 25 ore di attività dello studente, suddivise tra **ore di didattica e ore di autoapprendimento**: ad ogni CFU erogato in presenza corrispondono 6 ore di didattica assistita di tipo frontale per le quali non è prevista distinzione tra didattica erogativa e didattica interattiva.
3. La frequenza alle attività in presenza è obbligatoria. L'accesso alle attività, nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, può essere subordinato al superamento di una verifica intermedia sull'apprendimento della parte teorico-pratica.
4. Il calendario delle attività è stabilito in sede di programmazione iniziale da ciascun docente in armonia con le altre attività del Corso di Studi. Il calendario è reso noto mediante avviso disposto sulla piattaforma didattica.
5. Ciascun docente titolare dell'insegnamento recepisce sulla piattaforma il numero degli iscritti al laboratorio comunicando altresì modalità e tempi di iscrizione.
6. Le attività in presenza saranno svolte presso le sedi di Roma e Milano e saranno tenute in più sessioni nell'anno accademico di riferimento, in relazione al numero di studenti immatricolati nella coorte di riferimento e ai posti disponibili nei locali adibiti a laboratorio.
7. Ogni sessione sarà attivata con la presenza minima di 35 studenti, inoltre è previsto il numero massimo di 100 partecipanti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo, gli studenti prenotati parteciperanno alla successiva sessione. Sarà in ogni caso garantito lo svolgimento del laboratorio entro l'anno accademico di riferimento anche in deroga al numero minimo. Nel caso di studenti con particolari necessità (fuoricorso, laureandi ecc.) sarà possibile, l'attivazione delle sessioni di laboratorio anche in deroga al numero minimo di iscritti, previa autorizzazione da parte del Consiglio di CdS.
8. Qualora l'affluenza esorbitasse il numero massimo di posti disponibili nei laboratori, l'attività sarà ripetuta nella stessa sessione.
9. Al termine delle attività gli studenti potranno prenotarsi per sostenere la prova finale nelle date stabilite dal calendario accademico e secondo le modalità previste per ciascun insegnamento.
10. Disposizioni sull'accesso ai locali di laboratorio e sull'uso delle attrezzature sono regolate da appositi regolamenti.